

Rassegna del 19/05/2013

TIRRENO PONTEDERA - Il tricolore insanguinato contro gli stranieri - Chiellini Sabrina	1
TIRRENO PONTEDERA - Frana, va in scena la protesta - S.c.	2
TIRRENO PONTEDERA - OGGI E DOMANI A San Frediano Pulcini del 2002 nel 3 torneo Next Star Cup - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Terrazzi ancora col body azzurro - ...	4
TIRRENO PONTEDERA - Stufi d'aspettare, bloccano le altre auto - Quirici Andreas	5
TIRRENO PONTEDERA - Calcinaia - «Questi ragazzi sono una risorsa per il nostro Paese» - ...	8
TIRRENO PONTEDERA - La casa della salute è diventata realtà grazie ai volontari - Paganelli Jacopo	10
TIRRENO PONTEDERA - Quegli Archimede di casa nostra - Cavallini Chiara	12
TIRRENO PONTEDERA - Spaccano la vetrina della gioielleria e fuggono coi monili - ...	13
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Tutti in marcia contro la frana - «Le promesse non bastano» Marcia-bis contro la frana - Capobianco Elisa	14
TIRRENO VIAREGGIO - Condannato un infermiere abusivo - ...	15
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Next Star Cup, talenti in campo - ...	16

IL BLITZ DAVANTI ALLA SEDE DEL PD

Il tricolore insanguinato contro gli stranieri

>> C'è mistero sul gesto di Fn il Partito democratico e il sindaco di Pontedera condannano l'atto: «È inutile soffiare sulla fiamma dell'odio e dell'intolleranza»

► PONTEREDERA

Un blitz destinato a passare inosservato se Forza Nuova non lo avesse documentato con tanto di foto e rivendicato. Tutto questo a alla vigilia delle iniziative organizzate dal Comuni dell'Unione per concedere la cittadinanza simbolica ai figli nati in Italia da immigrati e con un precedente, slogan di protesta contro gli immigrato e uno striscione, avvenuto mesi fa al teatro Era davanti a numerosi bambini, figli di migranti.

L'altra sera Forza Nuova ha affisso una bandiera insanguinata davanti alla sede del Pd, in via Leopardi, accompagnata da volantini di protesta contro gli immigrati. La bandiera è misteriosamente sparita e se non ci fosse stata la rivendicazione di Fn sarebbe passata nell'oblio. I responsabili del Pd hanno trovato residui di nastro adesivo vicino alla porta della sede. Poca roba per documentare il blitz. Un militante ha poi confermato che, l'altra sera alle 23.30, è stata collocata una bandiera italiana insanguinata sull'ingresso della sede del Pd a Pontedera per dire no alla proposta di cittadinanza per i figli di immigrati avanzata dal neoministro dell'integrazione Cecile Kyenge. Sul tricolore c'era anche incollato un volantino con la scritta "Attenti! L'immigrazione ucci-

de", e la foto di Kabobo (il ghanese autore della strage con il piccone al quartiere Niguarda di Milano). Il blitz è stato rivendicato con tanto di fotografie. Ma i dirigenti del Pd negano di avere visto o rimosso la bandiera. Fn «ha inscenato - dice il Pd - la sua protesta ai soli fini fotografici rimuovendo il tutto subito dopo oppure qualcuno dev'essere passato vicino alla sede e ha rimosso la bandiera». «Se fosse quest'ultimo caso - dice il segretario Antonio Pasquinucci - sarei veramente orgoglioso: vuol dire che la città si auto presidia, la coscienza civica di Pontedera è sempre ben vigile». Del resto, sottolinea il Pd, «siamo propensi a pensare che sia andata proprio così: il gesto naturale di repulsione, ribrezzo, per un'immagine sgradevole quale una bandiera insanguinata deve apparire, come quando si raccoglie una cartaccia da terra e si butta nel cestino dell'immondizia». Anche il sindaco Simone Millozzi, ricordando l'incursione di Fn al teatro Era, durante la consegna degli attestati di cittadinanza avvenuta a Pontedera, condanna il gesto. Il sindaco introduce un elemento su cui concordano in tanti. «Fn si è lamentata più volte dei costi, inesistenti, delle nostre manifestazioni per la cittadinanza ai minori stranieri: ma sappia Forza Nuova che costano molto di più, in termini sociali ed economici, le misure di sicurezza che ogni volta, in concomitanza con le loro manifestazioni, abbiamo dovuto approntare in città». E oggi Fn sarà in corso Matteotti alle 16 con il banchetto dove sarà possibile firmare per le petizioni "blocchiamo l'immigrazione" e "fermiamo equitalia".

Sabrina Chiellini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ IN METÀ COMUNI DELL'UNIONE

OGGI LA CONSEGNA DELLA CITTADINANZA AI FIGLI DEGLI IMMIGRATI NATI IN ITALIA

Un segnale forte che sensibilizzi e stimoli l'opinione pubblica, la testimonianza di una Valdera unita sul tema dell'uguaglianza e della civiltà. Riprendendo l'iniziativa adottata dal comune di Pontedera lo scorso 10 novembre al teatro Era, la giunta dell'Unione Valdera ha promosso il conferimento della cittadinanza onoraria ai figli di immigrati nati in Italia e residenti nel territorio. 835 tra bambini e ragazzi di oltre 30 nazionalità diverse sparsi per i comuni della Valdera riceveranno un attestato di cittadinanza. Oggi la consegna di questo simbolo avverrà a Capannoli (alle ore 17 al

teatro comunale), a Calcinai (alle 17 al palazzetto dello sport), a Santa Maria a Monte (alle 14.30 al teatro comunale in piazza della Vittoria), a Buti (alle 17 al teatro Francesco di Bartolo) e a Lari (alle 17.30 nella sala conferenze della scuola di via Pertini a Perignano). Chianni deve stabilire ancora la data e Casciana Terme, che non ha aderito all'iniziativa. Gli altri consegneranno l'attestato sabato 25 maggio: a Lajatico (alle 10 in sala consiglio), a Ponsacco (alle 17 al teatro Odeon), a Bientina (alle 10 nel parco di Piavola in via Caduti di Piavola) e a Peccioli (ore 10.30 al centro Polivalente).



Frana, va in scena la protesta

Oggi i cittadini di Montecalvoli scendono in strada contro la chiusura della provinciale Francesca

► MONTECALVOLI

Stamani gli abitanti di Montecalvoli scendono in strada per protestare contro la prolungata chiusura della strada provinciale Francesca all'altezza del Ponte alla Navetta in conseguenza di una frana che da circa tre mesi tormenta i cittadini. L'appuntamento è a Montecalvoli basso, strada provinciale Francesca, in corrispondenza del ponte sull'Usciana davanti al ba Barbatrucco. Ci sarà un sopralluogo in corrispondenza della frana, poi i partecipanti andranno a Calcinaià passando per via della Repubblica, via del Crinale, via Melone, via Valdinievole, Santa Colomba ovvero lungo la deviazione che i cittadini sono costretti a percorrere per arrivare a Pontedera passando dalla Sarzanese Valdèra e dalla rotatoria del nuovo ponte sull'Arno. Previsto il blocco della rotatoria visto che i partecipanti si sono organizzati per percorrere questo tratto di strada a piedi più volte. Chi ha voluto la manifestazione, che cade in un periodo di campagna elettorale, conta di raccogliere molte adesioni visto che la protesta è stata organizzata di sabato quando molti cittadini non hanno impegni di lavoro.

La Provincia nei giorni scorsi ha promesso di riaprire la strada dall'inizio della prossima settimana. Ma i cittadini temono che si tratti di una promessa destinata a non essere realizzata. E per questo hanno deciso di replicare una protesta che avevano già organizzato nelle prime settimane successive alla frana che crea molti disagi agli abitanti di Montecalvoli.

L'impressione dei cittadini è che la Provincia o i suoi tecnici non abbiano preso nella giusta considerazione il problema.

(s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGGI E DOMANI

A San Frediano Pulcini del 2002 nel 3° torneo Next Star Cup

► SAN FREDIANO

Oggi e domani terza edizione del torneo di calcio giovanile "Next Star Cup". La manifestazione di livello nazionale riguarderà quest'anno la categoria Pulcini 2002 e vedrà 16 società in campo: Fiorentina, Lazio, Varese, Livorno, Prato, Napoli Soccer Acerra, Fratelli Lodi A e B (Na), Bogliasco (Ge), Real Cerretese (Fi), Ponzano (Fi), Folgore Segromigno Piano (Lu), Pga Portuale Guasticce (Li), San Frediano A e B, Turano (Ms - sostituisce il Cgc Cappezzano Pianore impegnato nel Sei Bravo).

La prima edizione del 2011 riscosse un notevole successo e ne sono la prova gli ospiti quali Sinisa Mihajlovic e la cantante emergente Federica Marinari, nonché le squadre partecipanti della categoria 2000: Fiorentina, Livorno, Prato, Gavorrano, Orlando e San Frediano.

La seconda edizione con due categorie (2000 e 2001) per un totale di 17 squadre, ha visto la sua consacrazione a livello nazionale con le società Fiorentina, Varese, Ravenna, Prato, Pro Livorno, Cc Romaiano, Colline Pisane, Fornacette, Valdera, Livorno 9, Bellaria Cappuccini e San Frediano. Con ospiti d'onore Renzo Uliveri, Michele Camporese ed Eugenio Ascari, nonché molti osservatori e ragazzi delle giovanili delle più importanti squadre professionistiche toscane.

Si chiama Next Star Cup poiché l'evento ha l'obiettivo di costituire negli anni un'interessante vetrina nel panorama toscano dove i principali attori del calcio del futuro avranno così calcato i campi di questo torneo.

Appuntamento quindi oggi a partire dalle 15 con la sfilata nel centro di San Frediano e poi il via alle gare dalle 16.30 fino in notturna al Comunale S. Parra (via di Mezzo Nord), per poi riprendere domani mattina fino alle premiazioni alle 17.30.



Canottaggio Oggi la partenza per il raduno preliminare. La soddisfazione della Arno

Terrazzi ancora col body azzurro Sarà protagonista agli Europei

PARTIRÀ oggi, per il raduno preliminare in vista degli europei di Minsk, in Bielorussia, Silvia Terrazzi, giovane atleta della Canottieri Arno alla sua seconda partecipazione agli Europei di Canottaggio con il body della nazionale che indosserà di nuovo dal 24 al 26 maggio. Silvia, che ha già al suo attivo un oro sul quattro senza e un argento sull'otto con (il primo della storia del canottaggio femminile italiano) conquistati agli europei dello scorso anno a Bled, in Slovenia, ha ottenuto i suoi primi successi continentali nel 2011 quando, insieme all'altra rossocrociata Gaia Nencini, aveva portato a casa ben due medaglie d'oro dalla Coupe de Jeunesse. Adesso torna a gareggiare in body azzurro sul campo di regata della Bielorussia, insieme ad altri 11 atleti toscani di cui sei ragazze.

INSIEME a Silvia ci saranno anche Sandra Celoni (Cavallini Calcinaia), già in equipaggio con la rossocrociata sia agli europei dello scorso anno che ai mondiali, la viareggina Arianna Mazzoni, Sara Barderi del Pontedera, Giulia Campioni della San Miniato e Lucrezia Fossi della Firenze. Un talento che non delude, quello di Silvia, notato anche dal nuovo responsabile della squadra junior femminile azzurra Claudio Romagnoli che ha voluto l'atleta nel gruppo anche quest'anno confermando la scelta fatta nelle scorse competizioni internazionali dall'olandese Josy Verdonk-schot. Grande soddisfazione dell'allenatore della Arno, Nicola Iannucci, che segue Silvia fin dalle prime vogate, e del presidente della società Gabriele Moretti i quali, pur senza sbilanciarsi in previsioni, non hanno alcun dubbio sull'impegno che Silvia Terrazzi metterà nella gara di Minsk.



PROMESSA
Silvia Terrazzi



LA FRAZIONE ISOLATA » LA RABBIA DELLA GENTE

Stufi d'aspettare, bloccano le altre auto

Nuova manifestazione degli abitanti di Montecalvoli per sollecitare la riapertura della Francesca, interrotta dalla frana

di Andreas Quirici

► CALCINAIA

«Soffro d'asma e mi sono sentita male di notte. Pensavo di soffocare. E' stato mio figlio a portarmi all'ospedale, perché se aspettavo l'ambulanza sarei stata fresca. Con la frana i mezzi di soccorso fanno giri immensi prima di arrivare a Montecalvoli e poi tornare a Pontedera». Franca Perlanti è minuta ma agguerrita. Marcia insieme ad altri 60 abitanti della frazione di S. Maria a Monte lungo la rotonda della Sarzanese Valdera che smista il traffico nelle vicinanze di Ponte alla Navetta. Uno snodo cruciale che da 80 giorni non permette di raggiungere il paese a causa della frana che ha bloccato la strada Francesca. La Provincia è al lavoro per il ripristino della carreggiata, ma i montecalvolesi non credono più alle promesse. Per questo sono scesi di nuovo in strada. «Sono buoni solo a prendere lo stipendio», dice Enrico Ristori,

proprietario delle omonime officine, indotto Piaggio, riferendosi ai tecnici e ai politici della Provincia di Pisa, l'ente sul quale è puntato il dito per i disagi patiti. Anche lui ha partecipato alla manifestazione che, in un primo momento, si è riunita a Montecalvoli, poi si è trasferita nel territorio di Calcinaia per ottenere maggiore visibilità. Sfilano in auto, passando da Melone, Quattro Strade di Bientina e S. Colomba. Un tragitto lungo, con un continuo saliscendi e tornanti a non finire. «E' la strada che i montecalvolesi fanno ogni giorno per arrivare a Pontedera o raggiungere altre località», ricorda Alessandro Tantusi, una delle anime della protesta che ha raccolto anziani, cinquantenni, giovani e bambini. Una protesta pacifica e tranquilla, anche se durante la passeggiata nella rotonda, che ha rallentato notevolmente il traffico, ci sono stati momenti di tensione con automobilisti che volevano passare senza ascoltare i motivi della manifestazione.

«E' una situazione paradossale che crea disagi spropositati ai cittadini», dicono Roberto Pagni e Stefano Nucci, candidati alle elezioni comunali di S. Maria a Monte per il Movimento 5stelle. «Stiamo pagando i maggiori disagi - dice Paolo Giannini che lavora a Bientina - io da 80 giorni a questa parte ho speso ben 500 euro di gasolio». L'aspetto economico è quello maggiormente trattato dai montecalvolesi. «Perché non istituiscono un servizio di bus navetta gratuito?», chiede Luigi Erani. E c'è anche il caso di una donna che è riuscita a trovare un compratore per la propria casa, malgrado la crisi, e che a causa della frana non è più sicura di poterla vendere. «Un uomo che doveva accudire la madre a Calcinaia - racconta la signora - aveva deciso di comprarla. Pensava che da Montecalvoli potesse fare in fretta a raggiungere Calcinaia. Invece, dopo la frana ha bloccato la trattativa».



LE TAPPE DELLA PROTESTA

27 febbraio	Frana la collina lungo la Provinciale Francesca: la strada resta chiusa 3 giorni
4 marzo	Nuova frana, poco distante dal primo smottamento
8 marzo	Scoppia la polemica tra i cittadini, la strada resta chiusa, la gente raccoglie le firme
15 marzo	altri smottamenti, s'aggrava la situazione, la strada resta chiusa
25 marzo	prima marcia di Protesta a Montecalvoli: la gente blocca il transito sul ponte dell'Usciana
4 aprile	La strada viene aperta a senso unico alternato ma subito richiusa per un nuovo movimento franoso
2 maggio	Una delegazione di abitanti va in Provincia per protesta
15 maggio	La Provincia di Pisa annuncia lavori per 400mila euro e la riapertura parziale dopo sette giorni

**La Provincia: «Lavori avviati da giorni, sono agli sgoccioli»**

La prima tranche di spesa di 435.000 € è stata deliberata dalla Provincia. «Riaprire la strada a senso unico alternato è la priorità - spiega il presidente della Provincia - La ditta

incaricata ha iniziato martedì a lavorare sul cantiere: dovrebbero bastare 7 giorni lavorativi per raggiungere l'obiettivo e imprese con l'apertura della strada».



Un momento della protesta alla rotonda del ponte alla Navetta, sotto altri manifestanti (Foto Silvi)



«Questi ragazzi sono una risorsa per il nostro Paese»

A Calcinaia e a S. Maria a Monte (ma anche in altri Comuni) consegnate le cittadinanze ai figli di immigrati nati in Italia

► CALCINAIA

«Intendiamo sostenere la battaglia in favore dei bambini stranieri che nascono qui. Si tratta di un gesto con un alto valore simbolico».

Così il primo cittadino di Calcinaia, Lucia Ciampi, nel consiglio comunale aperto, allestito al palazzetto dello sport, in cui è stata conferita la cittadinanza onoraria a 110 ragazzi. Figli di immigrati ma nati in Italia. Un atto, quello della cittadinanza onoraria, che è maturato all'interno dell'Unione dei Comuni della Valdera. Pontedera e Lari, lo scorso anno, hanno fatto da aprifila. «In attesa che il nostro Parlamento si decida a recepire i mutamenti demografici in atto nel Paese, abbiamo deciso di far sentire il peso di una realtà che conta 120mila abitanti e 14 comuni».

Presenti la maggioranza quasi al completo, Sinistra Alternativa e il consigliere Giovanni Cipriano della lista civica (mancava invece il compagno di partito, Massimo Salutini). Assenti i consiglieri di Calcinaia delle Libertà, Valter dal Monte e Renato Benevelli. «Le comunità locali sono molto più avanti del Governo centrale, e oggi siamo qui a dimostrarlo», ha commentato l'assessore alle politiche sociali, Francesco Sangiovanni. «Il tema dell'integrazione è ineludibile: l'uomo da quando esiste si sposta», ha ricordato il consigliere di sinistra Alternativa per Calcinaia, Maurizio Ribechini.

«Ma mentre parliamo si sta svolgendo l'iniziativa di protesta della destra». Storce il naso, invece, il consigliere della lista civica Cipriano.

«Non contesto il valore dell'iniziativa, e siamo tutti consapevoli dell'importanza della condivisione. Ma devo sottolineare la preoccupazione che eventi come questi possano dare adito a strumentalizzazioni. Dobbiamo fare in modo che l'attestato di cittadinanza non diventi carta straccia», ha chiuso il consigliere dell'opposizione.

Teatro comunale gremito a Santa Maria a Monte: consegnati 229 attestati di cittadinanza. L'iniziativa è stata aperta dall'assessore alle politiche sociali Cristina Falleri. E' intervenuta anche Hana Vlkova, operatrice dello sportello stranieri del comune. «Gli stranieri che vivono in Italia non possono continuare ad essere una risorsa chiusa nel cassetto - ha detto invece il sindaco David Turini - oggi stiamo compiendo un atto simbolico, un segno di civiltà».

(j.p.)



A sinistra il momento in cui Cipriano legge il suo intervento polemico sulla cerimonia, nelle altre fotografie alcuni momenti della consegna degli attestati di cittadinanza al Palazzetto dello Sport di Calcinaia (Foto Franco Silvi)





Il gruppo dei bambini figli di stranieri, ma nati in Italia, che hanno ricevuto l'attestato a Santa Maria a Monte



La casa della salute è diventata realtà grazie ai volontari

Calcinaia, taglio del nastro per la sede della Pro Assistenza
Ospiterà ambulatori medici, il Cup e il centro prelievi

>> L'iter è partito nel 2006: l'idea fu dell'allora presidente Frangioni. I lavori sono stati avviati nel 2011. L'associazione avrà un'altra porzione di terreno per gli automezzi

di Jacopo Paganelli

► CALCINAIA

«Con l'impegno e il sacrificio, e grazie al lavoro dei volontari, siamo riusciti a realizzare finalmente un polo dedicato all'assistenza di chi ha più bisogno». Con queste parole il presidente della Pro Assistenza di Calcinaia, Giorgio Rovini, ha aperto l'inaugurazione della nuova sede di via Martiri. Novecento metri quadrati, sette ambulatori, centro di prenotazioni e centro prelievi. In più farmacia e spazio per le donazioni gestito dai Fratres. Il tutto per una cinquantina di volontari e un milione e mezzo di euro, finanziati in parte dalla Regione Toscana e dalla dismissione della piccola sede precedente che, a causa dei soli trentasei metri quadri di spazio, era diventata davvero troppo piccola. «I nostri uomini si sono fatti valere sui teatri di calamità più impe-

gnativi colpiti. Dall'Aquila a Vecchiano, da Migliarino ad Aulla e alle Cinque Terre. Anche se siamo tanti, non siamo mai abbastanza». Al taglio del nastro c'erano il primo cittadino, Lucia Ciampì, gli assessori della giunta, il consigliere regionale Ivan Ferrucci, il presidente della Usl5, Rocco Damone, e l'assessore provinciale Valter Picchi. Un'avventura travagliata quella della Pro Assistenza della città della nozza. Tantoché, alcuni mesi fa, Rovini fu costretto a rivolgersi al nostro giornale a causa dei mancati allacci di luce e telefono. «L'idea di costruire un nuovo polo venne all'allora presidente Frangioni nel 2005», ha ripercorso la storia Lucia Ciampì dopo la benedizione di rito impartita dal parroco, don Roberto Fontana. «Il Comune cominciò l'iter burocratico nel 2006, con una variante al regolamento urbanistico». Già, perché il terreno, di 1620 metri quadrati, era sì di proprietà comunale, ma destinato a un altro uso. Nel 2008 il primo protocollo d'intesa fra il sindaco Perini, la Usl, la pro assistenza e la Regione, «all'insegna di uno sforzo congiunto che sarebbe stato impossibile fare da soli. Nel 2009, appena insediata la mia amministrazione,

nel primo consiglio comunale approvammo il diritto di superficie». Infine, nel 2011, è stato concesso il permesso a costruire. «L'opera, cominciata nel 2011, è stata eseguita da una ditta di Calcinaia, la Edil Toscana, che ha così potuto far lavorare maestranze del territorio», ha continuato il sindaco. Che ha anche ricordato come il Comune sia stato sollecitato anche da una petizione spontanea partita da trecento cittadini, che chiedevano con forza l'intervento della giunta per raggruppare tutti i servizi sanitari della città in un'unica sede. E così è stato. «Adesso prevediamo di consegnare alla Pro Assistenza anche un'altra porzione di terreno, così che possa esserci realizzato nuovo spazio per gli automezzi». Dopo i ringraziamenti alle autorità politiche e ai vertici della banca di Credito Cooperativo di Fornacette, Rovini ha consegnato targhe di merito alle associazioni vicine, come la Misericordia di Pontedera e la Pubblica assistenza di Fornacette, ai soci fondatori e ai familiari dei soci che non ci sono più. «Non si tratta di un semplice edificio, ma di un luogo dove possiamo trovare servizi efficienti», ha chiuso il sindaco.





Un momento della cerimonia inaugurale della sede della Pro Assistenza



Rocco Damone (secondo da destra) direttore generale Asl 5

AL MUSEO PIAGGIO**Quegli Archimede di casa nostra**

Sul palco i geni della matematica: premio a chi è in finale

▶ PONTERERA

In un'Italia in cui notoriamente gli studenti, rispetto alla media europea, non brillano in una materia scientifica come la matematica, si distinguono ragazzi che al contrario hanno una particolare attitudine per questa disciplina. Sono i giovani che ogni anno si cimentano nei Campionati Internazionali di Giochi Matematici. Presso l'auditorium del museo Piaggio di Pontedera, si è svolta la cerimonia di premiazione della semifinale di zona di tale gara, organizzata a livello nazionale dal centro Pristem dell'università Bocconi di Milano. Aperti a tutti, dai ragazzi delle scuole medie fino agli adulti, suddivisi in opportune categorie, i Giochi Matematici sono articolati in tre fasi: le se-

mifinali di zona, la finale nazionale e la finalissima internazionale. I concorrenti, durante il campionato, si cimentano con problemi e quesiti graduati in relazione all'età senza il bisogno di ricordare alcuna formula o teorema; tutto è basato sull'intuito, sulla logica e sulla voglia di mettersi in gioco. La semifinale a Pontedera è stata organizzata dall'istituto comprensivo "Curtatone e Montanara" in collaborazione con il Comune di Pontedera, la Fondazione Piaggio e la Banca di Credito Cooperativo di Fornacette. Presenti alla premiazione dei ragazzi, l'assessore all'istruzione Liliana Canonvai, il presidente della Fondazione Piaggio Riccardo Costagliola, la dirigente della scuola "Curtatone e Montanara" Cristina Duranti e Gabriella Gronchi,

docente dell'istituto e responsabile di zona dei Campionati, che hanno unanimemente espresso nei confronti degli studenti parole di soddisfazione e di ringraziamento. Per la categoria C1 (studenti di prima e seconda media), primo premio a Lorenzo Cioli, secondo a Dario Calastri e terzo a Michele Ferretti; per la categoria C2 (studenti di terza media e prima superiore), primo, secondo e terzo premio rispettivamente a Francesca Fadda, Jacopo Giangravè e Matilde Martini; mentre per la L1 (studenti di seconda, terza e quarta superiore) ed L2 (di quinta superiore) primo premio a Leonardo Forti e Lorenzo Bartalini. Premiati anche i ragazzi ammessi alla finale nazionale e i semifinalisti meritevoli.

Chiara Cavallini

Foto di gruppo degli studenti della Valdera che sono arrivati alle semifinali dei giochi matematici (Foto Silvi)



IN VIA DELLA BOTTE

Spaccano la vetrina della gioielleria e fuggono coi monili

► CALCINAIA

Hanno agito sotto l'occhio elettronico della telecameta, che ha immortalato tutto. E, incuranti, del fatto che a un certo punto, è scattato anche l'impianto d'allarme sonoro.

Sono stati fulminei. Più o meno com'era avvenuto lo scorso inverno. Già, perché il furto che ha subito la notte scorsa la gioielleria Capone di via della Botte a calcinaia, è identica, nelle modalità, a quella che la stessa gioielleria, aveva subito a novembre dello scorso anno.

Erano circa le 3,30 quando una macchina. Una station wagon che era stata rubata nel pisano - è arrivata davanti alla gioielleria. Sono scesi in cinque. Tutti con il volto coperto, travisato. Perché i ladri erano consapevoli che le loro gesta sarebbero finite nell'obiettivo della telecamera di sorveglianza.

Uno di loro ha tirato fuori dall'auto una grossa mazza di ferro, ed ha colpito in maniera secca la vetrina, mandandola in frantume.

È a questo punto che è scattato l'allarme. Dal filmato, subito visionato dalle forze dell'ordine fatte intervenire

sul posto, si vede benissimo che qualcuno del commando è preoccupato, vorrebbe andar via, senza mettere a segno il colpo. Ma c'è chi, in maniera rapida, riesce ad arraffare i monili che erano rimasti in vetrina. Per fortuna tutti oggetti non di valore. Oggetti in bronzo, circa duemila euro il bottino finale. Anche grazie al fatto che i titolari della gioielleria ogni sera tolgono dalle vetrine gli oggetti più costosi e preziosi, ricoverandoli in cassaforte.

Il frastuono provocato dai ladri, nel mandare in frantumi la vetrata, non è passato inosservato. Qualche abitante delle case vicine ha sentito, s'è svegliato. Ha dato l'allarme. E, in poco tempo, sul posto, sono

arrivati i carabinieri, ma dei ladri non c'era più alcuna traccia. Presi i preziosi, si sono allontanati, alla guida della stessa vettura con cui erano arrivati. I filmati sono stati visionati a più riprese, nella speranza che qualche elemento possa tornare utile per risalire all'identità di qualcuno dei componenti del commando. Ma, almeno da questo punto di vista, i ladri sono stati molto accorti a non scoprirsi troppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vetrina spaccata



Tutti in marcia contro la frana

«Della Provincia non ci fidiamo»: residenti in corteo

CAPOBIANCO ■ A pagina 19

L'ODISSEA TRAFFICO BLOCCATO E SIT IN ALLA «NAVETTA»

«Le promesse non bastano»

Marcia-bis contro la frana

Dall'Usciana alla rotonda, tensione e traffico in tilt

E' STATO il corteo della sfiducia (verso le istituzioni) e dell'indignazione. Ieri mattina i residenti e i commercianti di Montecalvoli, oltre una sessantina, si sono dati appuntamento — come promesso settimana scorsa — davanti al Barbatrucco, davanti a quella transenna che, chiudendo al traffico via Francesca, ha segnato l'inizio del loro (infinito) calvario. Dopo aver occupato per alcuni minuti il ponte dell'Usciana con cartelli e striscioni, gli «irriducibili» della piccola frazione di Santa Maria a Monte si sono messi al volante alla volta di Calcinaia. Obiettivo: raggiungere e occupare la rotonda della Sarzanese-Valdera per chiedere «l'immediata riapertura della strada», per chiedere «più fatti e meno promesse perché nessuno crede che tutto torni presto alla normalità».

LE GARANZIE arrivate dalla Provincia sul ripristino — nei primi giorni della prossima settimana — del senso unico alternato non hanno convinto, infatti, il popolo sepolto dalla frana che è sceso per strada all'ora di punta. Non sono mancati momenti di tensione con gli automobilisti diretti a Pontedera che sono rimasti intrappolati nel lungo serpentone dei manifestanti che prima hanno sbarrato la via con i propri mezzi e poi hanno formato una catena umana, passeggiando anche con cani e bambini in mezzo alla carreggiata. «Questa situazione è diventata insostenibile — commenta Franca Perlanti — Io sono pensionata e ora sono stata costret-

ta a fare debiti per mettere la benzina». La distanza raddoppiata con la Valdera, del resto, ha peggiorato la vita di tutti. «I nostri figli si sono visti rincarare anche il biglietto del bus per la scuola — racconta Anna Esposito — I nostri politici dove sono? Non vedo nessun rappresentante dei Comuni di Calcinaia e di Santa Maria a Monte». Al corteo hanno preso parte, invece, tutti i candidati sindaco (o loro rappresentanti) con la sola eccezione dei democratici che sembra abbiano preferito non comparire. Mancano pochi giorni al verdetto e la tensione resta alta. «Non crediamo alle parole della Provincia, siamo pronti ad occupare anche la Fi-Pi-Li — aggiunge Paolo Giannini — Dalla chiusura ho consumato 500 euro di gasolio in più per andare al lavoro. Chi ci risarcirà?». Ma la popolazione vede anche oltre i disagi materiali. Gionny Petrucci, ad esempio, sottolinea la necessità di «aprire un varco almeno per i mezzi di soccorso». Rincarare la dose Alessandro Tantussi, cuore e mente della protesta: «Sulla strada non è stato eseguito nessun lavoro che abbia una valenza definitiva, siamo molto preoccupati».

Elisa Capobianco



Condannato un infermiere abusivo

► SERAVEZZA

È stato condannato a sei mesi di reclusione per aver praticato, per mesi, la professione di infermiere - come risultava anche dai pagamenti percepiti - senza però averne alcun titolo.

Protagonista della vicenda un uomo di 35 anni di Cosenza, Marco Foggia, che era riuscito a farsi fare un contratto da una cooperativa sociale, la "Elleuno" (con sede a Casale Monferrato) per conto della quale aveva lavorato anche in Versilia, nella residenza sanitaria assistita San Lorenzo di Seravezza.

L'uomo, giudicato dal giudice unico del Tribunale di Viareggio, Gerardo Boragine, non si è mai presentato alle udienze e dunque è stato condannato in contumacia.

L'attività di infermiere "abusivo" nell'istituto di Seravezza, come emerso dalle testimonianze in aula, durante il dibattimento, pare fosse abituale per il trentenne di Cosenza.

I Nas di Cosenza, come raccontato in aula dal maresciallo Maurizio Chiantelli, lo avevano già indagato per lo stesso reato nell'ambito di un'inchiesta sui falsi professionisti nella sanità (sia uomini che donne) disposta dalla procura silana a seguito di una denuncia dell'Ordine professionale degli infermieri.

Come accertato dalle indagini Foggia, preme di arrivare a Seravezza, aveva già lavorato come infermiere senza averne alcun titolo (ma utilizzando un falso diploma e una falsa iscrizione all'Ipasvi, la Federazione Nazionale Collegi Infermieri professionali, Assistenti sanitari, Vigilatrici d'infanzia di Cosenza) nella residenza psichiatrica di Olmarello a Castelnuovo Magra e in una residenza sanitaria assistita in provincia di Pisa, "Villa Isabella" di Fornacette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I tribunale di Viareggio



Calcio Sedici società si sfidano. Alle 17.30 le premiazioni

Next Star Cup, talenti in campo

GIOVANI talenti e calcio, il connubio si ripete nella terza edizione del torneo di calcio giovanile Next Star Cup. La manifestazione di livello nazionale riguarda quest'anno la categoria Pulcini 2002 e vede 16 società ai nastri di partenza: Fiorentina, Lazio, Varese, Livorno, Prato, Napoli Soccer Acerra, Fratelli Lodi A e B (Na), Bogliasco (Ge), Real Cerretese (Fi), Ponzano (Fi), Folgore Segromigno Piano (Lu), Pga Portuale Guasticce (Li), San Frediano A e B, Turano. La 1° edizione del 23 e 24 aprile 2011 aveva riscosso un notevole successo con ospiti come Sinisa Mihajlovic, l'allora assessore allo Sport del Comune di Cascina Paolo Cipolli e la cantante emergente Federica Marinari, nonché partecipanti del livello della categoria 2000 Fiorentina, Livorno, Prato, Gavorrano, Orlando e San Frediano. La 2° edizione con ben due categorie (2000 e 2001) per un totale di 17 squadre, aveva visto la sua consacrazione a livello nazionale con le società partecipanti quali Fiorentina, Varese, Ravenna, Prato, Pro Livorno, Cc Romano, Colline Pisane, Fornacette, Valdera, Livorno 9, Bellaria Cappuccini e San Frediano. Ospiti d'onore Renzo Uliveri, Michele Camporese ed Eugenio Ascari, nonché molti osservatori e ragazzi delle giovanili delle più importanti squadre professionistiche toscane. Ieri per l'apertura del torneo Next Star Cup c'è stata la sfilata nel centro del paese e poi il via alle gare dalle 16.30 fino in notturna allo Stadio Comunale S. Parra (Via di Mezzo Nord, San Frediano a Settimo - Pi). Oggi si replica dalla mattina fino alle premiazioni delle ore 17.30.

